

Se l'arte è l'obiettivo

Cons Arc indaga la fotografia a 360°: dall'organizzazione di mostre, eventi e workshop all'attività di laboratorio per la conservazione archivio e la presentazione di stampe d'arte.

Cons Arc di Chiasso è lontana dai canoni delle gallerie d'arte 'tradizionali'. La filosofia che sta alla base dell'attività di Daniela e Guido Giudici non si limita alla compravendita di opere e all'organizzazione di mostre, ma estende il suo raggio d'azione a tutto ciò che ruota attorno alla loro passione: la fotografia. Nata a Chiasso negli anni Ottanta, l'attività si muove su un doppio binario: negli spazi di Cons Arc (abbreviazione di Conservazione Archivio), coesistono una galleria di fotografia e un laboratorio per la fornitura di cornici e materiali per la conservazione, archivio e presentazione di fotografie e stampe d'arte. Due attività complementari, che hanno permesso a Daniela e Guido Giudici di stringere rapporti stimolanti sia con artisti e collezionisti, che con i professionisti del settore alla ricerca di materiali d'avanguardia per la presentazione e la conservazione delle opere. L'amore per la fotografia di Guido e Daniela ha radici lontane, che si legano con gli esordi dell'attività galleristica. «Nel 1982 abbiamo aperto a Chiasso, con alcuni amici, la prima galleria fotografica del Ticino: FotografiaOltre», racconta Daniela, «in quel periodo il boom della fotografia era ancora lontano, così come lo era la nostra attenzione nei confronti del mercato. Svolgevamo professioni diverse e l'attività della galleria era essenzialmente una passione». L'attività di FotografiaOltre termina tra il 1984 e il 1985, ma Guido e Daniela Giudici non rinunciano al collezionismo, animati da quello spirito un po' 'pionieristico' che ancora oggi caratterizza le loro scelte artistiche. Poco tempo dopo, nasce il laboratorio Cons Arc al quale si integra, a partire dal 1990, la galleria di fotografia. Oltre ad animare la cittadina di confine con esposizioni ed eventi, la galleria si dimostra anche un mezzo pubblicitario efficace e fuori dagli schemi per promuovere l'attività del laboratorio: «La promozione della fotografia d'autore», chiarisce Guido Giudici, «ha permesso



che l'attività svolta in laboratorio si pubblicizzasse in maniera, per così dire, naturale. Chi ci visitava per acquistare il materiale d'archivio poteva cogliere l'occasione per conoscere la galleria e viceversa». Cons Arc propone fin da subito mostre di alto livello: la galleria viene inaugurata nel 1990 con l'opera fotografica del designer Max Huber, e prosegue con esposizioni dedicate ai più importanti fotografi svizzeri e d'oltreconfine, con un occhio di riguardo per la produzione del territorio ticinese. Non mancano le collaborazioni illustri: negli anni Ottanta,

Christian Tagliavini, *Cubism III*, dalla serie *Dame di Cartone*, 2008.

Guido e Daniela Giudici incontrano a Senigallia il fotografo Mario Giacomelli. «Alla figura di Giacomelli», ricorda sorridendo Daniela, «sono legati alcuni dei ricordi più belli e curiosi della galleria. Alloggiavamo in un campeggio, il cui proprietario non era altro che Giacomelli in persona! Ci siamo ritrovati a discutere con lui di fotografia per tre notti consecutive, e siamo tornati in Ticino con

A fianco, Daniela e Guido Giudici, proprietari della galleria Cons Arc di Chiasso e, sullo sfondo, le fotografie di Patrick Cipriani esposte in occasione della mostra *Sette Notti*. In basso, Stefania Beretta, *Rue du Chateau*, dalla serie *Paris Noir*, 1994.



una quantità impressionante di sue stampe». Le fotografie, circa un centinaio, diventano protagoniste di una mostra personale su Mario Giacomelli che Daniela e Guido organizzano a Chiasso e in Francia, prima che il fotografo sia messo sotto contratto da una galleria milanese. Un altro artista molto legato alla galleria è Massimo Vitali, che proprio a Cons Arc ha presentato in prima assoluta il lavoro *Spiagge Italiane* nel 1995-1996. Da quel momento, Vitali ha esposto in numerosi musei, gallerie e festival di fotografia di tutto il mondo, divenendo uno dei fotografi italiani più apprezzati dalla critica e ricercati dai collezionisti. Altri autori fon-

damentali, per la storia della fotografia italiana, sono passati dalla galleria Cons Arc come Mimmo Jodice, Gabriele Basilico, Francesco Radino, Mario Cresci, senza tralasciare la fotografia svizzera con Kurt Blum (ora in mostra alla Fotostif-

tung), Beat Presser, Alberto Flammer fino alla generazione più giovane con Stefania Beretta, F&D Cartier, Gian Paolo Minelli, R. Raineri Seith, Flor Garduno e molti altri. Daniela e Guido Giudici hanno un occhio sorprendente per riconoscere

